

Maxi Yacht Rolex Cup 2008

La vela nella realtà

Inviato da : RedHunter

Pubblicato il : 4/9/2008 9:08:17

Sono giorni da ogni parte del mondo, oggi solitamente collegati a Internet gli ultimi preparativi ma già protagonisti della scena i quaranta maxi yacht pronti allo start della diciannovesima edizione della Maxi Yacht Rolex Cup.

Domani 2 settembre, Rolex è programma la prima delle cinque giornate di regata: evento sportivo organizzato fin dal 1980 dallo Yacht Club Costa Smeralda in collaborazione con la International Maxi Association e riservato agli scali a vela superiori ai 18 metri di lunghezza. Da pure nel corso del tempo le dimensioni si sono dilatate, le feltroni estenuate dall'uso di nuovi materiali, le lunghezze sono fino ai 44 metri fuori tutto. Prestazioni che concorrono ad elevare le performance marine ai massimi livelli, e a far sì che sul mare si dispieghi il più spettacolare spettacolo.

Tra Porto Cervo e la baia dell'Arcipelago di La Maddalena da domani, quattro classi di scali - Racing, Mini Maxi, Wally e Cruising - si sfideranno a neri, quattro di vela e ad insoliti birche, lungo le articolate rotte che ogni giorno il Comitato di Guida stabilisce in base alle condizioni del vento.

L'attività ogni vela prevede di una regata come la Maxi Yacht Rolex Cup non è certo soltanto di natura dinamica ed estetica, di valore simbolico e di particolare occasione di socializzazione. In gioco ci sono le sue della vela, la cultura del più alto design, la passione ingenua di correre sul mare nei silenzi affluenti che solo la vela può offrire.

Tra i velisti famosi della classe Racing si è schierato il catalano scozzese ed ex-tenista ricordanza Neville Chubb, in acqua con il suo più grande 100 piedi Alfa Romeo e per la prima volta con il "piccolo" Alfa Romeo 3: un maxi con cui si è appena ritirato dall'attività e che con Tudor, Chief di barca vive la sua prima competizione.

Alla guida del trionfo del 20 metri statunitense Number One invece lo scizzero Ernesto Bertarelli, protagonista con Alinghi della ultima due edizioni di Coppa America, avventura che non ha mai appannato il suo entusiasmo per le condizioni di regata impegnative, proprie a questo particolare contesto.

Sono felici di essere tornati a Porto Cervo - racconta Bertarelli - nel mare che considero tra i più affascinanti del mondo. Sarò nel vento della Sardegna e confido nell'altro equipaggio che vive con me questa settimana di regata.

La febbre della vela questa volta ha colpito anche un non professionista della vela ma appassionato di puro da avere noleggiato il maxi Acra Club Rolex, l'attore Claudio Amendola che nel suo equipaggio numeroso e scapposamente scato ha ingaggiato anche i talenti cinghiesi Tiziano Neri e Paolo Pirelli.

Particolare segnalazione meritano invece lo scudo Apogee in Andorra il maxi dell'armatore Carlo Puri Negro ancora un equipaggio di eccellente statura tra velisti di alto livello e velisti come scudi a occupare le loro posizioni di copista c'è il mare il sensibile gusto dello skipper Luca Cusi.

La classe Wally Yachts costituisce il volto della flotta dei grandi fuori costiere di cui l'ingegnera 43,7 metri Eos è l'impresario più recente, oltre ai 60 metri di altezza e 200 metri quadrati di vela. Invece un Wally di 30,50 metri lo scudo tedesco YK di Claus Peter Oden, Presidente della International Maxi Association.

Tra i maxi della classe Cruising si fa la loro presenza delle loro gelanti anche il "Clon" Yachts, progettato dalle stesse edizioni della Coppa America nell'ingegnera degli anni 70. Per la grande discesa della Maxi Yacht Rolex Cup il tutto prevede venti di Ovest di intensità variabile tra i 12 e i 15 nodi di velocità.

Nel corso di tutta la settimana di regata che si concluderà il 4 settembre prossimo, lo Clubhouse dello Yacht Club Costa Smeralda a Piazza Azzurra saranno il luogo naturale del networking, degli aperitivi e degli

www.yccs.it